

<https://www.unz.com>

16 MARZO 2024

Torture, esecuzioni, bambini lasciati a morire, abusi sessuali... questi sono i crimini di Israele **JONATHAN COOK**

Perché gli stessi media occidentali si riscaldano ossessivamente accusando da cinque mesi Hamas e così riluttanti a concentrarsi sulle attuali, terrificanti atrocità di Israele?

Ostaggi torturati a morte. Genitori giustiziati davanti ai figli. Medici picchiati. Bambini uccisi. Violenza sessuale armata.

No, non sono i crimini di Hamas. Questo fa parte di una lista sempre crescente di atrocità documentate commesse da Israele nei cinque mesi successivi al 7 ottobre – del tutto separato dal bombardamento a tappeto di 2,3 milioni di palestinesi a Gaza e dalla carestia indotta dall'ostruzione degli aiuti da parte di Israele.

La settimana scorsa, un'indagine del quotidiano israeliano **Haaretz** **ha rivelato** che circa 27 palestinesi sequestrati per le strade di Gaza negli ultimi cinque mesi sono morti durante gli interrogatori all'interno di Israele.

Ad alcuni sono stati negate le cure mediche. Ma è probabile che la maggior parte sia stata torturata a morte.

Tre mesi fa, un **editoriale di Haaretz avvertiva** che le carceri israeliane “non devono diventare luoghi di esecuzione per i palestinesi”.

I canali televisivi israeliani hanno accompagnato con entusiasmo gli spettatori in tournée nei centri di detenzione, mostrando le terribili condizioni in cui sono tenuti i palestinesi, così come gli **abusi psicologici e fisici** a cui sono sottoposti.

Un giudice israeliano ha recentemente definito le gabbie improvvisate in cui sono tenuti i palestinesi “**non adatte agli esseri umani**”.

Ricordate, gran parte dei circa 4.000 palestinesi presi in ostaggio da Israele a partire dal 7 ottobre – probabilmente la stragrande maggioranza – sono civili, come gli uomini e i ragazzi che hanno sfilato per le strade di Gaza o **tenuti in uno stadio** senza vestiti

prima di essere trascinati in una prigione. cella oscura in Israele.

Donne abusate

Secondo i media israeliani, anche molte **dozzine di donne palestinesi** – donne comprese incinte – sono state sequestrate, ma nel loro caso fuori dalle telecamere.

Presumibilmente, Israele ha voluto evitare di indebolire il suo messaggio attento secondo cui solo Hamas utilizza la violenza contro le donne.

Ma secondo gli esperti legali delle Nazioni Unite, le donne palestinesi stanno subendo le forme di abuso più degradanti da parte dell'esercito israeliano.

Gli **esperti hanno osservato** che le donne e le ragazze palestinesi detenute sarebbero state sottoposte a “molteplici forme di violenza sessuale, come essere spogliate nude e perquisite da ufficiali maschi dell'esercito israeliano.

“Almeno due detenute palestinesi sarebbero state violentate, mentre altre sarebbero state minacciate di stupro e violenza sessuale”.

Si ritiene inoltre che i soldati abbiano scattato foto di donne detenute in circostanze degradanti e poi le abbiano caricate online.

Secondo le loro famiglie, donne e ragazze palestinesi a Gaza sarebbero scomparse dopo il contatto con l'esercito israeliano.

“Ci sono notizie inquietanti di almeno una bambina trasferita con la forza dall'esercito israeliano in Israele e di bambini separati dai loro genitori, di cui non si sa dove si trovano”, hanno detto.

Percosse, waterboarding

Un rapporto separato delle Nazioni Unite la scorsa settimana ha rivelato che 21 membri del suo staff – operatori umanitari – sono stati rapiti da Israele. Sono stati poi **torturati per estorcere confessioni**, molto probabilmente falso, sul coinvolgimento nell'attacco di Hamas del 7 ottobre. Le loro torture includevano percosse, waterboarding e minacce ai familiari.

Tali confessioni sono state citate dagli alleati occidentali come motivo – in effetti, l'unico motivo noto – per **tagliare i finanziamenti** all'agenzia di soccorso delle Nazioni Unite UNRWA, l'ultima ancora di salvezza per la popolazione affamata

di Gaza. Sono state queste affermazioni, estorte attraverso la tortura, che hanno aiutato Israele a razionalizzare l'imposizione della carestia a Gaza.

Dei **1.000 detenuti** successivamente rilasciati, 29 erano bambini, uno di sei anni, e 80 donne. È stato riferito che alcuni avevano il cancro e malattie croniche come l'Alzheimer.

Secondo l'indagine delle Nazioni Unite, i palestinesi hanno riferito di gravi percosse, di essere stati messi in gabbia con cani da attacco e di aver subito violenze sessuali. Le prove fisiche – come costole rotte, spalle lussate, segni di morsi e ustioni – erano ancora visibili molte settimane dopo.

Esecuzioni, scudi umani

Questi orrori, ovviamente, non hanno luogo solo nelle celle e nelle stanze degli interrogatori in Israele. Gaza è sottoposta a livelli sorprendenti di brutalità e sadismo da parte delle truppe israeliane – a parte i bombardamenti a tappeto e la fame forzata dei civili.

I cecchini israeliani **hanno sparato** negli ospedali di Gaza, **uccidendo il personale medico** e i pazienti.

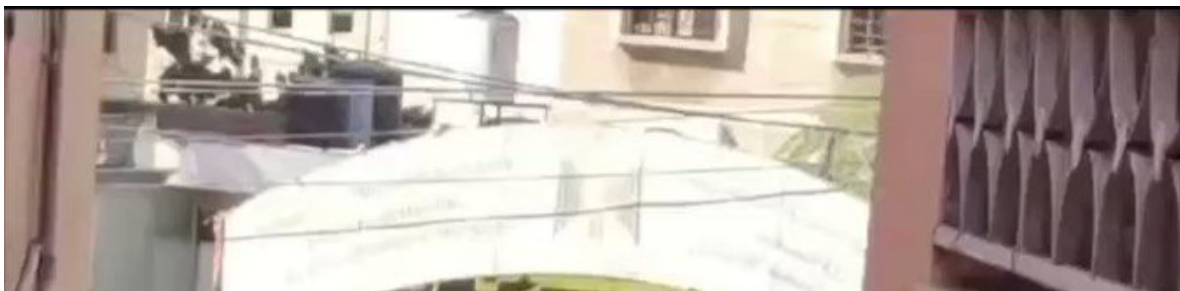
L'esercito israeliano ha utilizzato i palestinesi come scudi umani, compreso un uomo mandato in ospedale, con le mani legate, per annunciare un ordine israeliano di evacuare i locali. Le forze israeliane **lo hanno giustiziato** al suo ritorno.

Coloro che cercavano di eseguire tali ordini di evacuazione, sventolando bandiere bianche, sono **stati colpiti da colpi di arma da fuoco**.

Lowkey

12:16 PM · 10 nov 2023

Israel told people inside al-Rantisi children's hospital to evacuate. They came out waving white flags and then the Israeli military shot at them.





Le strutture mediche sono state continuamente invase dall'esercito israeliano in grave violazione del diritto internazionale. Coloro che non potevano essere evacuati, vieni **i bambini prematuri**, sono stati lasciati morire incustoditi, anche mentre i soldati israeliani occupavano l'edificio.

Questa settimana, la BBC ha intervistato personale medico che ha riferito di essere stato torturato, picchiato selvaggiamente e di essere stato assalito da cani da attacco all'interno dell'ospedale Nasser a Khan Younis dopo che i soldati israeliani lo avevano preso d'assalto.

Uno, il dottor Ahmed Abu Sabha, aveva le mani rotte. Ha **detto alla BBC**: “Mi ha messo su una sedia ed era come una forca. Ho sentito il rumore delle corde, quindi ho pensato che sarei stato giustiziato”.

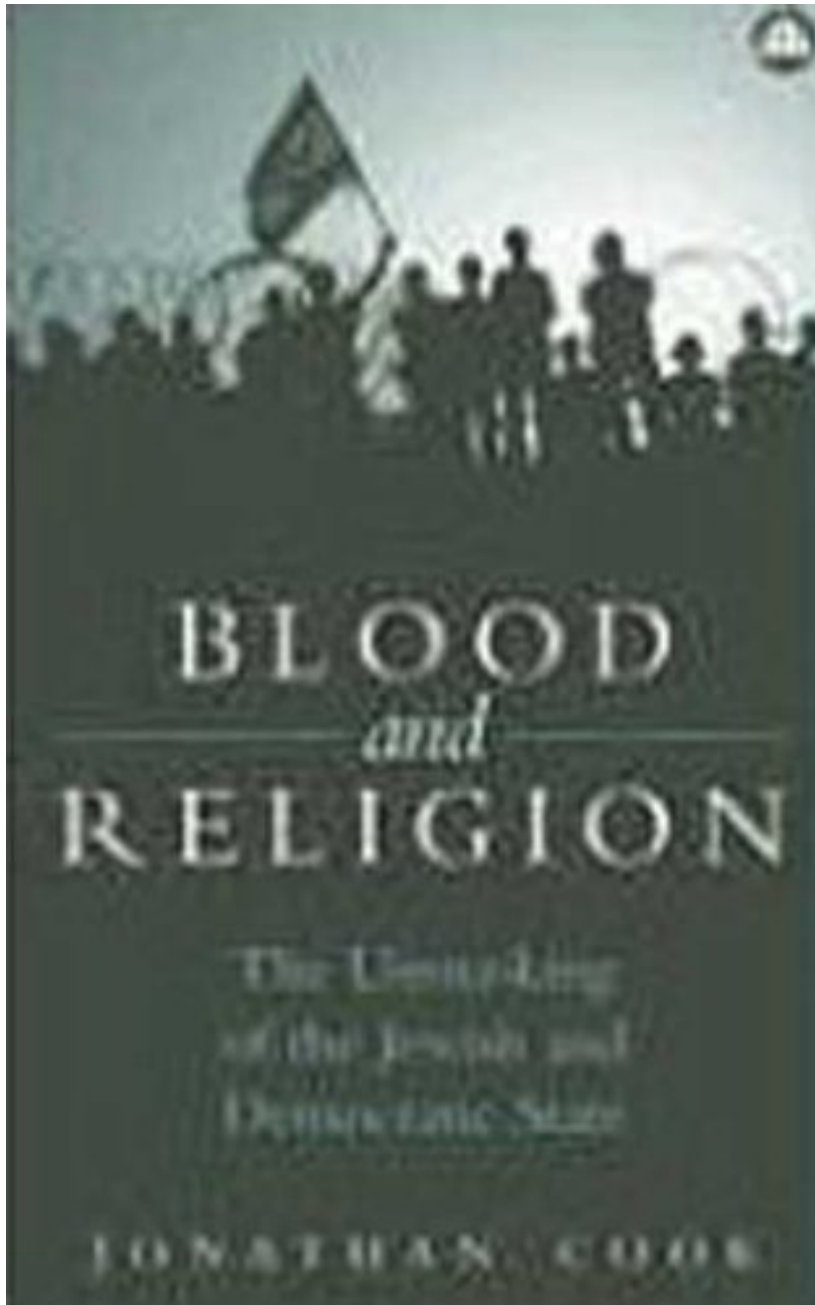
In un'altra fase, lui e gli altri detenuti sono stati picchiati nel retro di un camion, mentre indossavano solo la biancheria intima. Sono stati portati in una cava di ghiaia, dove sono stati fatti inginocchiare bendati. Credevano che stavano per essere giustiziati.

Durante i suoi otto giorni come ostaggio, Sabha non è mai stata interrogata.

Si ritiene che decine di altri medici siano scomparsi e si presume siano ancora in detenzione israeliana.

Le fotografie pubblicate dalla BBC mostrano anche i pazienti nei letti dell'ospedale Nasser con le mani legate strettamente sopra la testa.

Coloro che morirono furono lasciati a decomposirsi dai soldati israeliani. Un medico locale, il dottor Hatim Rabaa, ha detto alla BBC: “I pazienti gridavano: 'Per favore, rimuoveteli [i cadaveri] da qui'. Stavo dicendo loro: 'Non è nelle mie mani'.”



Altri esempi di crudeltà omicida vengono documentati quotidianamente. Palestinesi disarmati, compresi quelli che **sventolavano bandiere bianche**, sono stati **uccisi** dai soldati israeliani. Genitori palestinesi **sono stati giustiziati** a sangue freddo davanti ai loro figli. Sono verificato **ripetuti episodi** in cui le forze israeliane hanno ucciso in massa palestinesi disperati che cercavano di ottenere aiuti, come è accaduto ancora questa settimana.

Anche gli ostaggi israeliani che cercavano di sfuggire ai loro rapitori **sono stati uccisi** dagli stessi soldati israeliani ai quali stavano

cercando di arrendersi.

Questi sono solo alcuni dei casi di sadismo e barbarie israeliani emersi brevemente nella copertura mediatica occidentale, per essere presto dimenticati.

Cancellare Gaza dalla mappa

I doppi standard rivoltanti sono impossibili da ignorare.

I media dell'establishment occidentale sono pieni zeppi delle più spaventose accuse di ferocia rivolte contro Hamas, a volte con poche o nessuna prova a sostegno. Le affermazioni secondo cui Hamas decapitava i bambini o li mettevano nei forni – blasonate sulle prime pagine – si sono poi **rivelate insensate**.

Le accuse contro Hamas sono state rinnovate all'infinito per dipingere l'immagine di un gruppo militante estremamente pericoloso e bestiale, che a sua volta razionalizza i bombardamenti a tappeto e la fama della popolazione di Gaza per “sradicarla” come organizzazione terroristica.

Ma atrocità altrettanto barbare commesse da Israele – non nel vivo della battaglia, ma a sangue freddo – sono trattate come incidenti sfortunati e isolati che non possono essere collegati, che non dipingono alcun quadro, che non rivelano nulla di importante sui militari che li hanno commessi .

Se i crimini di Hamas sono stati così selvaggi e sadici da dover ancora essere denunciati mesi dopo che sono accaduti, perché i media dell'establishment non sentono mai il bisogno di esprimere pari orrore e indignazione per gli atti di crudeltà e sadismo inflitti da Israele a Gaza? non cinque mesi fa, ma proprio adesso?

Ciò fa parte di un modello di comportamento dei media occidentali che porta ad una sola possibile deduzione: l'attacco israeliano a Gaza, durato cinque mesi, non viene riportato. Piuttosto, viene narrato selettivamente – e per gli scopi più osceni.

Attraverso continui ed evidenti fallimenti nella loro copertura, i media dell'establishment – compresi quelli apparentemente liberali, dalla BBC e CNN al Guardian e al New York Times – hanno spianato la strada a Israele per effettuare massacri di massa a Gaza, secondo quanto valutato dalla Corte Mondiale. come plausibilmente un genocidio.



Il ruolo dei media non è stato quello di tenere informati noi, il loro pubblico, su uno dei più grandi crimini a memoria d'uomo. L'obiettivo è stato quello di guadagnare tempo affinché il presidente degli Stati Uniti Joe Biden continui ad armare i suoi stati clienti più utili nel Medio Oriente ricco di petrolio, e di farlo senza danneggiare le sue prospettive di rielezione nel voto presidenziale americano di novembre.

Se il presidente russo Vladimir Putin **era un pazzo** e un barbaro criminale di guerra per aver invaso l'Ucraina, come concordano tutti i media occidentali, cosa significa che i funzionari israeliani, quando ognuno di loro sostiene atrocità ben peggiori a Gaza, dirette in maggioranza contro i civili?

E più precisamente, cosa spinge Biden e la classe politica statunitense a sostenere materialmente Israele fino in fondo: inviando bombe, ponendo il veto alle richieste di cessare il fuoco alle Nazioni Unite e congelando gli aiuti disperatamente necessari?

Preoccupato per l'ottica, il presidente **esprime il suo disagio**, ma continua comunque ad aiutare Israele.

Mentre i politici e i commentatori occidentali si preoccupano per qualche immaginaria minaccia esistenziale che questi brevi eventi

di cinque mesi fa pongono allo stato di Israele dotato di armi nucleari, Israele sta letteralmente cancellando Gaza dalla mappa giorno dopo giorno, indisturbato.

Hamas ha "iniziato tutto"

Ci sono state due difese, in gran parte implicite, per questo evidente squilibrio nelle priorità occidentali. Nessuno dei due resiste nemmeno all'esame più superficiale.

Una è l'argomentazione secondo cui Hamas "ha dato inizio a tutto", insinuata nell'infinita affermazione secondo cui, distruggendo Gaza, Israele ha "risposto" o "rappresaglia" alla violenza del 7 ottobre.

Questa è una giustificazione uccidere per decine di migliaia di palestinesi e far morire di fame altri due milioni che non avrebbero mai dovuto essere lasciati fuori dal campo da gioco. Ma peggio ancora, è una totale sciocchezza. Il 7 ottobre Hamas non ha preso alcuna iniziativa, salvo fornire a Israele un pretesto per distruggere Gaza.

L'enclave è sotto uno schiacciante assedio da 17 anni, durante i quali la sua terra, il mare e l'aria sono stati costantemente pattugliati da Israele. Alla sua popolazione è stato negato l'essenziale della vita. Non avevano libertà di movimento se non all'interno della loro gabbia.

Molto prima dell'attuale carestia provocata da Israele, le restrizioni commerciali israeliane avevano assicurato alti livelli di malnutrizione **tra i bambini di Gaza**. La maggior parte mostrava anche le cicatrici di un **profondo trauma psicologico** causato dai costanti e massicci attacchi di Israele a Gaza.

Biden si vanta di costruire un "molo temporaneo" – **settimane o mesi** dopo – per portare a Gaza gli aiuti di cui c'è disperatamente bisogno ora. Ma c'è una ragione per cui l'enclave non dispone di un porto marittimo e di un aeroporto. **Israele ha bombardato** l'unico aeroporto nel 2001, molto prima che Hamas prendesse il controllo di Gaza. Da anni attacca e uccide i pescatori che pescano con reti a strascico appena al largo delle coste di Gaza.

Da allora Israele ha rifiutato di permettere a Gaza di connettersi al mondo – e di liberarsi dal controllo israeliano.

Hamas non ha avviato nulla il 7 ottobre. Si tratta semplicemente di una fase nuova e particolarmente raccapricciante in quelli che sono stati decenni di resistenza palestinese alla belligerante occupazione di Gaza da parte di Israele.

Narrazione fasulla

L'altra difesa implicita delle istituzioni occidentali che sottolineano costantemente le barbarie di Hamas nei confronti di Israele è che la natura di quelle atrocità sarebbe categoricamente diversa – nel senso della mela e della pera.

Si suppone che Hamas abbia dimostrato nella sua follia omicida del 7 ottobre in Israele un grado di sadismo che lo distingue dalla ben più ampia follia omicida di Israele a Gaza.

Questa è stata la base per ogni intervista mediatica che richiedeva agli ospiti di **“condannare” Hamas** prima di poter esprimere preoccupazione per il massacro dei palestinesi a Gaza. A nessuno viene chiesto di condannare Israele.

È anche la base per permettere ai portavoce israeliani di affermare incontrastati che Israele prende di mira solo Hamas, non i civili, anche se circa tre quarti dei morti di Gaza sono donne e bambini.

Nel notiziario serale della BBC dello scorso fine settimana, il presentatore Clive Myrie ha fatto proprio questa assurda affermazione affermando che dal 7 ottobre “Israele ha lanciato un'incessante campagna di bombardamenti contro i membri di Hamas”.

Ma le ultime rivelazioni sulle 27 morti denunciate nei centri di tortura israeliani e le testimonianze dei medici picchiati dell'ospedale Nasser confermano quanto sia falsa tutta questa narrazione da parte dei media occidentali – intesa a fuorviare e disinformare il pubblico.

Israele afferma di prendere di mira Hamas, ma le sue azioni raccontano una storia completamente diversa. La carestia ucciderà i malati e i vulnerabili molto prima dei combattenti di Hamas.

La verità è che Israele non sta principalmente sradicando Hamas. Sta sradicando Gaza. I suoi crimini sono crudeli e selvaggi almeno quanto quelli commessi da Hamas il 7 ottobre – e le sue atrocità sono state perpetrate su scala molto più ampia e per un periodo

molto più lungo.

Negli ultimi cinque mesi le istituzioni occidentali e i loro media hanno condotto una gigantesca campagna di depistaggio, come hanno fatto contro i palestinesi negli anni e decenni precedenti. L'opinione pubblica occidentale è stata incoraggiata a guardare nella direzione sbagliata

Fino a quando ciò non cambierà, gli uomini, le donne e i bambini di Gaza continueranno a pagare il prezzo più alto per mano di un sadico e vendicativo esercito israeliano.